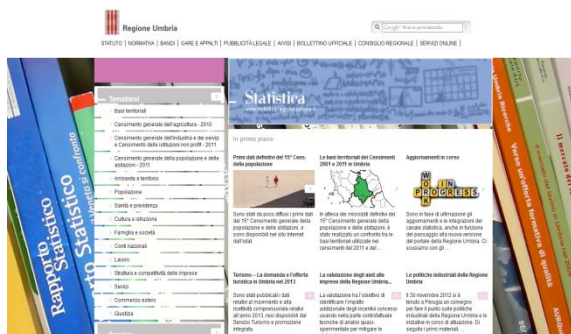


La statistica a supporto della programmazione regionale



Regione Umbria



www.statistica.regione.umbria.it

La statistica a supporto della programmazione regionale



L'UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA

Compiti dell'ufficio regionale di statistica

- raccogliere le informazioni di base in modo rigoroso per arrivare a statistiche descrittive di **qualità** (*accessibilità e chiarezza dei dati, accuratezza delle stime, rilevanza, tempestività, completezza, confrontabilità tra territori e nel tempo, coerenza, ...*)
- favorire la diffusione delle statistiche e il loro **utilizzo competente**



LA STATISTICA NON E' UNA SOLA ...

definizioni wiki

statistica descrittiva

analizza i fenomeni, li esprime in termini di dati, e descrive gli aspetti salienti dei fenomeni osservati, sintetizzando i dati attraverso

strumenti grafici

(diagrammi a barre, a torta, istogrammi, boxplot)

e indici

(indicatori statistici, indicatori di posizione come la media, di variazione come la varianza e la concentrazione, di correlazione, ecc.)

➤ statistica inferenziale

effettua delle stime sui fenomeni in esame, a partire dai dati sintetizzati dalla statistica descrittiva e della teoria delle probabilità

➤ econometria

branca della statistica che si occupa dell'analisi dei fenomeni economici e cerca di dare un contenuto empirico alla teoria economica, sottoponendo quest'ultima a test statistico



per la raccolta delle info di base, “costruzione” di statistiche descrittive di qualità

Le funzioni dell'ufficio regionale di statistica come soggetto intermedio

- aggiornamento delle liste dei soggetti da intervistare
- ricezione delle userid e password dagli uffici Istat centrali
- trasmissione ai destinatari delle password con lettera di presentazione dell'indagine e degli adempimenti necessari
- assistenza alla compilazione dei questionari
- monitoraggio dei soggetti che rispondono alla rilevazione
- primi controlli di congruenza dei dati



favorire la diffusione delle statistiche e il loro utilizzo competente

programmazione **regionale** con fondi dell'Unione europea, periodo **2007-2013** e periodo **2014-2020**

definizione statistica di “**regioni**”: le NUTS

la "Nomenclatura delle unità territoriali per la statistica" (NUTS) è un sistema di classificazione regionale comune disciplinato dal Regolamento (CE) n. 1059/2003 del 26 maggio 2003. La classificazione NUTS è gerarchica: ogni Stato membro è ripartito in unità territoriali di livello NUTS 1, ognuna delle quali è suddivisa in unità territoriali di livello NUTS 2, a loro volta suddivise in unità territoriali di livello NUTS 3.



perché il periodo è di 7 anni?

Il bilancio annuale dell'Unione europea è vincolato da un quadro finanziario settennale

il contributo degli Stati membri al quadro finanziario pluriennale è fissato in misura percentuale del **reddito nazionale lordo; per il periodo 2014-2020, gli impegni sono 960 miliardi di euro (1% del reddito nazionale lordo); i pagamenti sono 908 miliardi di euro (0.95% del reddito nazionale lordo)**

definizione statistica di “reddito nazionale lordo”:

indice della ricchezza prodotta dai residenti in uno Stato, in un determinato periodo.

è diverso dal prodotto interno lordo, che è un indice di ricchezza prodotta all'interno di uno Stato, indipendentemente dalla nazionalità dei fattori produttivi



Come si concentrano i finanziamenti della programmazione regionale dell'Unione europea?

I finanziamenti si concentrano nelle regioni in ritardo di sviluppo (“obiettivo convergenza”)

Il ritardo di sviluppo è misurato in base al **PIL pro capite**, che deve essere inferiore al 75% della media comunitaria dell'UE-25

definizione statistica di “**PIL pro capite**”:

Pil totale diviso la popolazione residente

definizione statistica di “**popolazione residente**”:

la popolazione è un dato di stock mentre il Pil è un dato di flusso; quindi si per calcolare il Pil pro capite si fa la media della popolazione dell'anno di riferimento

Il Pil pro capite è misurato in **standard di poteri di acquisto** sulla base di dati comunitari per il periodo 2008-2010

definizione statistica di “**standard di poteri di acquisto**”:

il Pil pro capite è corretto tenendo conto del livello dei prezzi



ma la statistica è solo di supporto alle decisioni:

Riparto dei fondi nazionali 2000-2006 per le regioni del Mezzogiorno

- **indice di dimensione**, calcolato come media ponderata delle quote regionali di **popolazione** a cui è dato peso pari al 70 % e di **superficie** a cui è dato peso 30 (riferimento 1997)
- **indice di svantaggio**, calcolato come media ponderata di tre indicatori
 1. **indice di prosperità regionale**, misurata con il reciproco del Pil procapite (tasso medio 1994-1996), con peso 40%
 2. gravità dei problemi strutturati, misurata con il **tasso di disoccupazione** (tasso medio 1994-1996), con peso 40%
 3. deficit infrastrutturale, con un **indicatore sintetico di dotazione di infrastrutture** economiche, sociali e ambientali, con peso 20%

Al riparto ottenuto sono state applicate alcune **quote correttive** per tenere conto di svantaggi specifici e in particolare quote correttive per esternalità di piccola dimensione a favore di Abruzzo, Basilicata e Molise e quote correttive per insularità a favore di Sardegna e Sicilia



programmazione regionale con fondi dell'Unione europea - un po' di numeri, obiettivo regionale competitività e occupazione

	Popolazione (Istat) (migliaia di abitanti)		PIL pro-capite (Eurostat) (euro)		Risorse assegnate 2007-2013 (meuro)	%	Risorse assegnate 2014-2020 (meuro)	%
	2000	2010	2000	2010				
Lombardia								
Emilia Romagna								
Umbria								
Lazio								
...
totale regioni Centro Nord					4.974,54		7.568,0	

+52,1%



programmazione regionale con fondi dell'Unione europea - un po' di numeri, obiettivo regionale competitività e occupazione

	Popolazione (Istat) (migliaia di abitanti)		PIL pro-capite (Eurostat) (euro)		Risorse assegnate 2007-2013 (meuro)	%	Risorse assegnate 2014-2020 (meuro)	%
	2000	2010	2000	2010				
Lombardia	8.987,6	9.872,0						
Emilia Romagna	3.955,9	4.414,0						
Umbria	822,5	903,6						
Lazio	5.116,7	5.705,4						
...
totale regioni Centro Nord	36.370,1	39.586,2			4.974,54		7.568,0	

Annotations:

- Red arrows pointing from 2010 values to 2000 values for Lombardia and Umbria.
- Red box with 24,7% and 24,9% (Lombardia).
- Red box with 2,3% (Umbria).
- Red box with +52,1% (Lazio).



programmazione regionale con fondi dell'Unione europea - un po' di numeri, obiettivo regionale competitività e occupazione

	Popolazione (Istat) (migliaia di abitanti)		PIL pro-capite (Eurostat) (euro)		Risorse assegnate 2007-2013 (meuro)	%	Risorse assegnate 2014-2020 (meuro)	%
	2000	2010	2000	2010				
Lombardia	8.987,6	9.872,0	29.300	32.800				
Emilia Romagna	3.955,9	4.414,0	28.600	30.400				
Umbria	822,5	903,6	22.000	23.100				
Lazio	5.116,7	5.705,4	25.700	29.000				
...
totale regioni Centro Nord	36.370,1	39.586,2			4.974,54		7.568,0	

Annotations:

- Red arrows pointing from 2010 values to 2000 values for Lombardia and Umbria.
- Red boxes with percentages: 24,7% (Lombardia 2000), 24,9% (Lombardia 2010), 2,3% (Umbria 2000).
- Red box with percentage: +52,1% (Lazio 2010).



programmazione regionale con fondi dell'Unione europea - un po' di numeri, obiettivo regionale competitività e occupazione

	Popolazione (Istat) (migliaia di abitanti)		PIL pro-capite (Eurostat) (euro)		Risorse assegnate 2007-2013 (meuro)	%	Risorse assegnate 2014-2020 (meuro)	%
	2000	2010	2000	2010				
Lombardia	8.987,6	9.872,0	29.300	32.800	551,8	11,09	1.159,4	15,32
Emilia Romagna	3.955,9	4.414,0	28.600	30.400	426,3	8,57	747,7	9,88
Umbria	822,5	903,6	22.000	23.100	250,3	5,03	347,4	4,59
Lazio	5.116,7	5.705,4	25.700	29.000	743,8	14,95	1.077,7	14,24
...
totale regioni Centro Nord	36.370,1	39.586,2			4.974,54	100	7.568,0	100



CHE FARE?

... non dimentichiamo che la crisi dell'euro nasce dalla scoperta dei “trucchi” statistici del bilancio della Grecia ...

➔ nella produzione di statistiche, **regole e standard minimi di carattere tecnico e di natura deontologica**

➔ nell'utilizzo competente di statistiche
secondo gli esperti di neuroscienze, quando si tratta di risparmiare, spendere e investire la nostra economia quotidiana è molto più basata su scelte emotive che su scelte razionali e ragioniamo in termini di minimizzare gli sforzi (anche quelli mentali) piuttosto che massimizzare l'efficacia delle scelte

forse, in tempo di crisi, è invece necessario investire una parte del proprio tempo per studiare di più e cercare di capire come investire nel nostro futuro: in questo caso **la statistica è fondamentale per conoscere meglio, per poter poi decidere meglio**